

# FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42  
Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

2175

[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Sito della Parrocchia: [www.parrocchiainsieme.it/](http://www.parrocchiainsieme.it/)

10 Luglio 2011

## LA PAROLA DEL PAPA: “LA CHIESA NON E’.....”

La Chiesa “non è un’organizzazione sociale, filantropica, come ve ne sono molte”, ma la “comunità di Dio”, “Molti uomini e donne del nostro tempo hanno bisogno di incontrare Dio”, continua il Papa,

“Assistiamo ad atteggiamenti complessi” come “ripiegamento su se stessi, narcisismo, desiderio di possesso e di consumo, sentimenti e affetti slegati dalla responsabilità”, aggiunge.

“Disorientamento” che “si manifesta in un profondo disagio esistenziale”,: ma “al fondo di tutto si può intravedere la negazione della dimensione trascendente dell’uomo e della relazione fondante con Dio”.

La Chiesa “non possiede in se stessa il principio vitale, ma dipende da Cristo”, sostiene il papa: “l’essere Chiesa quindi non viene solo dalla forza organizzativa nostra, umana, ma trova la sua sorgente e il suo vero significato nella comunione d’amore” con Dio. I fedeli devono aver chiaro questo, continua il papa, “altrimenti si corre il rischio di ridurre il tutto ad una dimensione orizzontale, che snatura l’identità della Chiesa”.



## QUESTO TEMPO D’ESTATE

Dorante i mesi estivi la vita di molte persone prende un ritmo diverso e succede una specie di...“rivoluzione” nei comportamenti e nelle usanze.... Le famiglie si “sciogliono” momentaneamente e chi va da una parte e chi da un’altra.

Chi rimane a casa “subisce” questi cambiamenti e si sente in qualche modo condizionato e a disagio, sia per la solitudine e sia per il pensiero di coloro che sono a giro per il mondo.

Quello che accade per le famiglie, succede anche per la Parrocchia: la sua vita va avanti con quelli che sono rimasti al paese, ma ne risente molto: la vita della Parrocchia non può andare in vacanza o in ferie e continua i suoi ritmi provando in chi è rimasto un certo senso di solitudine.

Quando la domenica ci troviamo per la celebrazione delle Sante Messe. ci accorgiamo di quelli che mancano e stiamo con la speranza che siano uniti a noi partecipando in altre chiese vicine e lontane: è una speranza senza illusioni, ma è una speranza

Stranieri e forestieri ne vediamo pochi in chiesa, ma sappiamo il perché: solo persone polacche, russe, ucraine.... La “folla” dei musulmani, con qualche eccezione, sembra che abbia paura anche a mettere il naso in chiesa per vedere come è fatta. Per quanto riguarda i turisti ne vediamo pochi e sappiamo che qualcosa di meglio avverrà solo nel mese di agosto!

**Meno male che abbiamo avuto la gioia di vedere tra noi un bel numero di giovani scouts!** Domenica scorsa parteciparono alla S. Messa del pomeriggio, e fu per merito loro ancor più bella! Io, naturalmente, riandai con nostalgia a ripensare ai bei “tempi passati”!



Noi continuiamo con la stessa Fede e lo stesso entusiasmo, sapendo che in mezzo a noi c’è Gesù e che il “numero” dei partecipanti conta ma è relativo: le Messe nella nostra chiesa continuano ad essere “belle”, vissute con la stessa partecipazione di sempre, in attesa dei...“ritorni”!

**Gli Scouts  
sabato sera 9 Luglio  
sono ripartiti**

Sono ripartiti per Empoli e sono ritornati alle loro case con i loro

genitori che erano venuti a passare l’ultimo giorno del “Campo” con i loro figli a Poggi’ Lazzaro. Così hanno conosciuto in che “pel posto” hanno vissuto a Castelnuovo i loro ragazzi e le loro ragazze!... Spero, e ne sono sicuro, che avranno un buonissimo ricordo di Castelnuovo, dell’accoglienza e dell’ospitalità data loro dalla Parrocchia. Anch’io e anche le persone che li hanno conosciuti, tutti abbiamo e avremo di loro un ottimo ricordo. Li salutiamo veramente con una certa

...nostalgia! Li salutiamo insieme ai loro splendidi Capi: ci salutiamo reciprocamente, augurandoci di "rivederci un dì" non lontano e di ricordare volentieri questi bei giorni vissuti a Castelnuovo di Val di Cecina *d Secondo*

## PAKISTAN: «CRISTIANI DISUMANIZZATI E TRATTATI COME MERCE»

«Noi **cristiani** siamo realmente disumanizzati, siamo trattati come oggetti e come merce da vendere. Viviamo in un sistema in cui solo i potenti hanno diritti.



Ai cristiani non viene garantita la giustizia dai tribunali: è una gravissima lacuna nello stato di diritto, e questa è una delle principali cause di **sofferenza** e di **persecuzione** dei cristiani in **Pakistan**. Parla così, all'agenzia **Fides**, una **suora del Punjab**, **sotto anonimato per timore di ritorsioni**.

La giovane suora si occupa di accogliere, nascondere, recuperare le ragazze cristiane maltrattate, rapite, stuprate o costrette a matrimoni islamici. La suora racconta una storia e poi conclude: «Quella di **Farah**, una **cristiana pakistana di 24 anni rapita** il 7 maggio scorso mentre andava al lavoro e che la famiglia di origine non riesce a liberare da un matrimonio e da una conversione forzati, è una storia molto triste. E purtroppo non è unica né rara. Ne registriamo almeno 700 ogni anno e riusciamo a salvare solo poche decine di ragazze». (da "Tempi")

## Camminare nella "navata" della chiesa è come fare un pellegrinaggio

Varcando la soglia della chiesa, si accede alla navata. Questo termine, che indica "l'aula" nella quale si raccoglie la comunità di fedeli, viene solitamente fatto derivare da "nave". Le alte mura con le travi del tetto e gli spioventi di legno, visibili in molte chiese e in tutto simili a una "chiglia rovesciata", devono aver suggerito fin dall'inizio l'immagine della nave.

chiesa ad "una navata". La nostra chiesa è a "tre navate"



**Molti autori cristiani videro proprio nell'arca di Noè l'immagine della Chiesa.** Ad esempio, già Origene, nelle Omelie sulla Genesi, sostiene il paragone: "Tutti gli uomini e tutti gli animali che furono salvati nell'arca rappresentano il popolo di Dio che viene salvato nella Chiesa". Sant'Agostino lo spiega ulteriormente: "Per quaranta giorni durante il diluvio l'arca di Noè galleggiò; l'arca è simbolo della Chiesa che è costruita con legni immarcescibili; i legni immarcescibili sono le anime dei santi e dei giusti... Finché siamo qui in terra, tutto questo tempo è l'arca in mezzo al diluvio" (Discorsi, 264). Il cardinale Bellarmino, siamo già nel XVII secolo, ammonisce scrivendo: "La Chiesa è paragonata all'arca di Noè, perché come durante il diluvio perirono tutti quelli che non erano nell'arca, così ora periranno quelli che non sono nella Chiesa".

**Ma l'immagine della nave applicata alla chiesa non limita il proprio significato alla salvezza dei fedeli dalle intemperie della storia.** Ci introduce piuttosto a due aspetti fondamentali dell'assemblea cristiana: **la comunione e il cammino**. Due aspetti riconoscibili nella navata e che allo stesso tempo ci spingono oltre i suoi confini.

**La comunità cristiana da sola, infatti, non trova in sé il motivo della propria unione.** Per questo, quando si entra in chiesa e si accede alla navata, ci si fa il

segno della croce: con questo gesto ogni membro vuol dire che la comunità è lì convocata non per se stessa ma nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**A ben guardare, la comunità da sola non riuscirebbe neppure a istituire il giorno della festa** che raduna la comunità. La domenica è propriamente il *dies Domini*, il giorno del Signore: non perché sia il risultato di un capriccio divino, ma perché la gioia è tale solo quando riconosce un avvenimento, qualcosa che non dipende dai propri desideri. In ultima analisi, è l'evento della risurrezione di Cristo che libera la gioia, condizione di possibilità della festa e di ogni comunione.

**Anche la direzione del cammino non è indicata dall'assemblea.** Così come nulla dentro la navata riesce ad indicarla. Similmente, se torniamo un attimo all'arca di Noè e leggiamo i testi che nella Genesi la descrivono, possiamo constatare che anche quella sorta di "grande casa galleggiante" non aveva alcun timone, ovvero non aveva dentro di sé ciò che la guidava. **La comunità quindi trova dopo la navata la direzione del proprio cammino.** Direzione infatti che è data dal Crocifisso che si staglia ben visibile nel presbiterio e che è sempre collocato in stretta relazione all'altare. In questo modo la struttura della chiesa rende manifesto e ricorda quanto detto da Cristo: "Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me" (Gv 12,32). (Luigi Codemo - 09-07-2011)

## LA GIOIA DELLA VITA CHE NASCE

E' proprio una grande gioia poter dare una bella notizia come questa: il 29 Giugno 2011 sono nati due figli gemelli per la gioia dei genitori, dei nonni e di tutti gli amici. Sono nati **Bianca e Guido**. Ai genitori Cigni Andrea e Danila Carli, ai nonni e ai familiari esprimiamo le nostre felicitazioni partecipando anche noi a questo lietissimo avvenimento. Avremmo voluto che Andrea e Danila con i loro neonati, stessero a Castelnuovo, ma per motivi di lavoro stanno a Empoli. Auguri di ogni bene alla piccola Bianca e al fratellino Guido. *D.Secondo*

**LUTTO:** sabato 2 Luglio è morto Antonio Mele, all'età di 59 anni. Antonio è tanto che stana a Castelnuovo. Aveva girovagato per vari luoghi ma da anni stava alla "Casa<Protetta" nel suo piccolo appartamento. Era solo, ma amico di tutti. Era ammalato da tempo. Ricordiamolo e preghiamo per la sua Anima.

**IN MEMORIA di MARIA ASSUNTA BIANCHI** la sua famiglia ha offerto per la nostra chiesa €50. Grazie! d. S.